

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pubblicazione dei mandati cantonali

Il 7 marzo 2008 inoltrai un'interrogazione che chiedeva se fosse possibile o meno che un deputato procedesse di sua iniziativa alla pubblicazione dei mandati cantonali che toccano direttamente o indirettamente i 90 deputati del GC, ponendo le seguenti domande:

1. Leggi varie, ordinanze e decreti a parte, è ipotizzabile tramite i numerosi canali d'informazione di massa oggi a nostra disposizione, rendere noto a tutti i cittadini ticinesi l'appartenenza dei singoli deputati ad eventuali GRUPPI DI INTERESSE a vario titolo?
2. È lecito pensare alla completa PUBBLICAZIONE DEI MANDATI CANTONALI che ogni deputato o GRUPPO DI INTERESSE al quale risulta essere legato ricevono (direttamente o indirettamente) nel corso delle legislatura o delle legislature?
3. È sanzionabile chi (o coloro i quali), in possesso ufficialmente di dati che interessano l'attività privata di deputati in carica o quella di GRUPPI DI INTERESSE a loro legati, chiaramente privilegiati da MANDATI PUBBLICI più o meno sommersi, li renda pubblici di sua iniziativa? Se fosse il caso, in base a quale principio o criterio?

Per maggior chiarezza allego copia dell'atto parlamentare che evidentemente è andato perduto(?) tra gli scaffali del Governo.

ANGELO PAPARELLI

Allegata: Interrogazione 7 marzo 2008/57.08

ALLEGATO

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pubblicazione mandati cantonali

È prassi oramai da tempo consolidata che ogni singolo deputato, all'inizio del quadriennio dichiari ufficialmente, tramite l'apposito questionario, la sua eventuale appartenenza (diretta o indiretta) a "GRUPPI DI INTERESSE" svizzeri od esteri, che verosimilmente potrebbero trarre evidente vantaggio da mirati sostegni dovuti a posizioni di chiaro privilegio nell'ambito della variegata "mappa politica cantonale".

È pure innegabile che un deputato, vicino più di ogni altro cittadino alla realtà politica del Paese e alla pubblica amministrazione, quindi ai più autorevoli centri del potere costituito, se più "diligente" di altri possa in qualche modo trarre sicuro vantaggio per se e per altri a lui vicini.

Con ciò, non voglio affatto insinuare che il Parlamento o che il Governo, con tutti i suoi meandri a volte invisibili, siano tra i principali attori di grandi intralazzi di parte; nient'affatto, ma a difesa di tutti gli onesti (categoria alla quale modestamente ritengo di appartenere, credo con tutte le colleghe ed i colleghi di Gran Consiglio), ritengo che specialmente di questi tempi una maggior chiarezza, o meglio ancora la tanto invoca "trasparenza" sia d'obbligo e vada perciò assolutamente offerta e chiaramente mostrata, senza tema, ai cittadini del Cantone.

In un momento di evidente difficoltà finanziaria per le casse dello Stato, in un periodo congiunturale in cui i posti di lavoro, che fin qui parevano sicuri per tutti, diminuiscono sempre più per i nostri a seguito anche della "libera circolazione", è dover nostro informare e diritto di tutti sapere dove i soldi pubblici vanno a finire.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato quanto segue :

4. Leggi varie, ordinanze e decreti a parte, è ipotizzabile tramite i numerosi canali d'informazione di massa oggi a nostra disposizione, rendere noto a tutti i cittadini ticinesi l'appartenenza dei singoli deputati ad eventuali GRUPPI DI INTERESSE a vario titolo ?
5. È lecito pensare alla completa PUBBLICAZIONE DEI MANDATI CANTONALI che ogni deputato o GRUPPO DI INTERESSE al quale risulta essere legato ricevono (direttamente o indirettamente) nel corso delle legislatura o delle legislature ?
6. È sanzionabile chi (o coloro i quali), in possesso ufficialmente di dati che interessano l'attività privata di deputati in carica o quella di GRUPPI DI INTERESSE a loro legati, chiaramente privilegiati da MANDATI PUBBLICI più o meno sommersi, li renda pubblici di sua iniziativa ? Se fosse il caso, in base a quale principio o criterio?

È risaputo che le leggi, leggine, decreti, ordinanze, ecc., contengono limiti e informazioni che raggiungono difficilmente il grande pubblico. Occorrono pertanto altre vie alla portata di tutti.

ANGELO PAPARELLI